

Pier Paolo
Pasolini

Fotogrammi
di pittura

Fondazione Magnani-Rocca

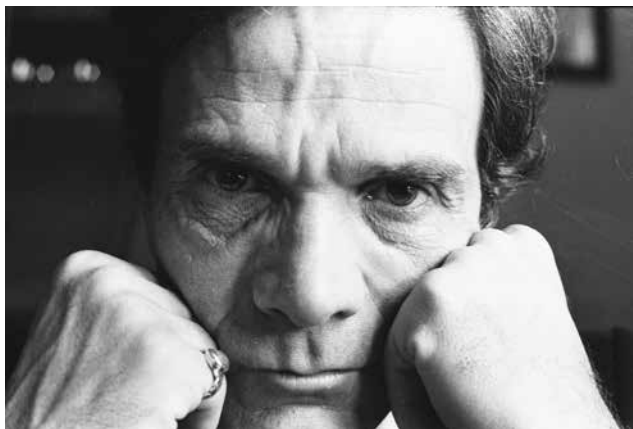
11 settembre - 12 dicembre 2021

A pochi mesi dal centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini (avvenuta il 5 marzo 1922 a Bologna), la mostra focus intende evidenziare la piena apertura del poeta-regista al dialogo fra letteratura, cinema e arti figurative, alla ricerca di quelle "corrispondenze" che furono al centro dell'interesse intellettuale anche di Luigi Magnani, fondatore della Magnani-Rocca, che visse a Roma nello stesso periodo di Pasolini e che ne possedeva le pubblicazioni. Particolare rilievo viene dato ai riferimenti artistici ed estetici nei film del regista bolognese.

Il progetto dell'esposizione - a cura di Stefano Roffi e Mauro Carrera - trae origine dal fatto che Pasolini, pittore egli stesso per tutta la vita, indicava sempre i modelli artistici come riferimenti per il proprio linguaggio cinematografico: Giotto, Masaccio, Mantegna, Piero della Francesca, Pontormo, Caravaggio, Velázquez e Bacon sono quelli principalmente 'citati', a volte più per stile che per iconografia, immaginando l'inquadratura come un quadro. La citazione artistica viene espressa attraverso la messa in posa, i lunghi primi piani che sottolineano la ieraticità dei volti degli attori e la ricostruzione di veri e propri *tableaux vivants*.

In mostra sono presenti sontuosi costumi realizzati per i suoi film, prestati dallo CSAC di Parma e indossati da celebri attrici come Silvana Mangano, nonché locandine originali, rare fotografie d'epoca e la galleria fotografica delle opere d'arte che egli ebbe come riferimento, in accostamento alle scene tratte dai film.

Dall'11 settembre al 12 dicembre 2021, con lo stesso biglietto della mostra *Miró. Il colore dei sogni*, è possibile visitare anche l'esposizione dedicata a Pasolini e la collezione permanente della Fondazione Magnani-Rocca.



Pier Paolo Pasolini, Roma, 1971. Foto di Sandro Becchetti



FONDAZIONE MAGNANI-ROCCA

via Fondazione Magnani-Rocca 4
43029 Mamiano di Traversetolo
(Parma)
Tel. 0521 848327 / 848148
info@magnanirocca.it
www.magnanirocca.it

ORARI

Dal martedì al venerdì continuato
10-18 (la biglietteria chiude alle 17).
Sabato, domenica e festivi continuato
10-19 (la biglietteria chiude alle 18).
Aperto anche 1° novembre
e 8 dicembre. Lunedì chiuso
(aperto lunedì 1° novembre).
La mostra resterà aperta
fino al 12 dicembre 2021.

INGRESSO

Intero € 12 (comprensivo delle
Raccolte permanenti) - € 10
per gruppi di almeno 15 persone
- ridotto € 5 per studenti in visita
d'istruzione.
Il sabato ore 16 e la domenica
e festivi ore 11.30, 15.30, 16.30, visita
alla mostra *Miró. Il colore dei sogni*
e alla mostra focus dedicata a Pier
Paolo Pasolini con guida specializzata;
è possibile prenotare via mail a
segreteria@magnanirocca.it, oppure
presentarsi all'ingresso del museo
fino a esaurimento posti; costo € 17
(ingresso e guida).
Presentando il biglietto d'ingresso
della Fondazione è possibile visitare
lo CSAC a prezzo scontato:
www.csacparma.it

Consultare il sito
www.magnanirocca.it
per le modalità di visita in sicurezza

La mostra è organizzata
dalla Fondazione Magnani-Rocca
in collaborazione con

Fundación **MAMPRE**

COME ARRIVARE DA PARMA

(circa 17 km)
In autobus, nei giorni feriali linea
TEP 12 per Traversetolo con partenza
dalla stazione ferroviaria (servizio
informazioni: 840 222222 - www.tep.pr.it), biglietto a tariffa ordinaria;
nei giorni festivi una corsa dedicata
con partenza dalla stazione ore 14.30
(ritorno ore 18.00). Il prezzo
del biglietto per ciascuna corsa
è di € 2,10 (2 zone), acquistabile anche
in vettura con maggiorazione a € 3,50.
In auto, direzione Traversetolo
seguendo le indicazioni per
Basilicanova e Mamiano.

USCITE AUTOSTRADALI

Da Bologna, Terre di Canossa,
direzione Montecchio Emilia,
Traversetolo - Mamiano.
Da Milano, Parma centro, direzione
Traversetolo-Mamiano oppure Parma
ovest, direzione Collecchio-Sala
Baganza-Felino-Mamiano.
Coordinate GPS: 44.706730, 10.353012

RISTORANTE E CAFFETTERIA

Specialità di Parma nella corte
del museo (anche per gruppi).
Tel. 0521 1627509
Whatsapp: 393 7685543
E-mail: marco@bstro.it

UFFICIO STAMPA

Studio Esseci
www.studioesseci.net

MOSTRA E CATALOGO

A cura di Stefano Roffi
Saggi in catalogo di Joan Punyet Miró,
Pablo Jiménez Burillo, Leyre Bozal
Chamorro, Mauro Carrera,
Walter Erben e Stefano Roffi

Catalogo
SilvanaEditoriale

La mostra è realizzata grazie al contributo di



Media partner: Gazzetta di Parma
Con la collaborazione di: Angeli Cornici, Bstrò, Cavazzoni Associati,
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico

Joan Miró. Personnage et oiseaux devant le soleil, 1976, olio su tela. Fundación MAMPRE Collections, on temporary loan. Foto Gabriel Ramon. Archivio Successio Miró / ADAGP. Paris, by SIAE 2021

Magnani Rocca
FONDAZIONE

Miró
Il colore dei sogni

**Fondazione
Magnani-Rocca**
Mamiano
di Traversetolo
Parma

**11 settembre
12 dicembre 2021**

P Parma
Capitale Italiana
della Cultura
2021



“Un innocente col sorriso sulle labbra che passeggia nel giardino dei suoi sogni”: così il poeta Jacques Prévert descriveva Joan Miró, celeberrimo artista spagnolo vissuto in una delle epoche più fervide della storia dell'arte. Arte, la sua, fondata non tanto sull'immagine tradizionale, quanto su sensazioni, emozioni immediate e suggestioni: colori brillanti e forti contrasti, linee sottili e soggetti allucinati e onirici. Miró (Barcellona, 1893 - Palma di Maiorca, 1983) dipinge ispirandosi alle forme della natura, ma anche alla musica; per un periodo compone inoltre poesie in stile surrealista, seguendo meccanismi psicologici simili a quelli adottati in pittura. Egli aspirava chiaramente al divino e la musica e la poesia erano le sue fonti di ispirazione.

Attraverso cinquanta opere fra gli anni trenta e gli anni settanta, per la gran parte oli su tela, la mostra propone un percorso che evidenzia la sfida continua operata dall'artista nei confronti della pittura tradizionale, nell'intento di “assassinarla”. A essere particolarmente documentati sono gli ultimi decenni di attività di Miró, con tele di grande formato e poetica bellezza, i cui temi ricorrenti egli reinventa con frequenza, con l'uso costante di simboli come gli uccelli, le stelle, i cieli stellati o la donna, nello stesso tempo sottolineando influenze diverse come la tradizione popolare, la calligrafia asiatica o i graffiti urbani.

Trasgressivo e anticonformista, l'artista affianca alla sua anima più contemplativa una poetica unitaria tra sogno e colore, così da sfuggire alla banalità e al convenzionalismo, dando vita a un linguaggio artistico universale, ma allo stesso



2



3

tempo unico e originale: come egli stesso affermava, “una semplice pennellata può dare libertà e felicità”. La strepitosa attività di illustratore di Miró è rappresentata nell'esposizione al massimo livello, grazie al libro d'artista con testi poetici di Tristan Tzara *Parler seul* (1950), contenente settantadue tavole a colori dell'artista spagnolo. Visitare la mostra significa viaggiare dentro i sogni di Miró, perché questa è la trama della sua arte.



4

1 Joan Miró, *Peinture (Per a David Fernández Miró)*, 1955, olio su tela
Fundación MAPFRE Collections, on temporary loan
Foto Joan Ramon Bonet. Archivio Successió Miró
© Successió Miró / ADAGP, Paris, by SIAE 2021

2 Joan Miró, *Le Chant de l'oiseau à la rosée de la lune*, 1955, olio su cartone
Fundación MAPFRE Collections, on temporary loan
Foto Joan Ramon Bonet. Archivio Successió Miró
© Successió Miró / ADAGP, Paris, by SIAE 2021

3 Joan Miró, *Femmes et oiseaux II*, 1969, olio su tela
Fundación MAPFRE Collections, on temporary loan
Foto Joan Ramon Bonet. Archivio Successió Miró
© Successió Miró / ADAGP, Paris, by SIAE 2021

4 Joan Miró, *Peinture*, 1973, olio su tela squarciata
Fundación MAPFRE Collections, on temporary loan
Foto Joan Ramon Bonet. Archivio Successió Miró
© Successió Miró / ADAGP, Paris, by SIAE 2021



1